



*Automobile Club d'Italia*

# **I Costi Sociali degli Incidenti Stradali Anno 2008**

## **I Costi Sociali degli Incidenti Stradali**

La stima dei costi sociali intende quantificare il danno economico subito dalla società, e conseguentemente dal cittadino, e derivante dall'evento incidente stradale. Non si tratta quindi di una spesa, ma della quantificazione economica degli oneri principali che a diverso titolo gravano sulla società per un incidente avvenuto ad un singolo.

Per la quantificazione del numero dei morti, dei feriti e degli incidenti con danni alla persona la fonte dei dati è la rilevazione Istat sugli incidenti stradali verbalizzati (tavola 1 e tavola 2), mentre per gli incidenti con soli danni a cose si fa riferimento alla Banca Dati dell'Ania.

I costi considerati che direttamente o indirettamente derivano dall'incidente possono essere distinti in quattro categorie:

- perdita della capacità produttiva;
- costi umani;
- costi sanitari;
- altre voci di costo.

### **METODOLOGIA**

#### *Perdita della capacità produttiva*

Si tratta della mancata produttività presente e futura delle persone coinvolte in incidente stradale, e per questo motivo si può ulteriormente suddividere come segue :

- perdita di capacità produttiva a fronte di infortunio:

- inabilità temporanea (tavola3);
- invalidità permanente parziale (tavola 4);
- perdita di capacità produttiva a fronte di decesso (tavola 5).

Entrambe le sottocategorie sono state stimate sulla base della distribuzione del Prodotto Interno Lordo (PIL) per regione; avendo a disposizione tale valore e disponendo congiuntamente del numero degli occupati e della popolazione suddivisi per regione, si è quantificata la quota produttiva attribuibile al singolo individuo, sia esso occupato oppure no (PIL per occupato e per abitante). Si è anche considerata l'età dei soggetti coinvolti in incidente moltiplicando il valore del PIL per un coefficiente che disegna la parabola produttiva delle persone in età lavorativa. La stima della mancata produttività dei feriti con invalidità temporanea è stata ottenuta infine tenendo conto di un numero medio di giorni di inabilità.

Per quanto riguarda la perdita di capacità produttiva per invalidità permanente e per i decessi, si è stimato un valore attuale delle perdite future usando un tasso medio di sviluppo del PIL ricavato dalla serie storica dello stesso e applicandolo poi ad un numero di anni pari alla differenza fra l'età di accadimento dell'incidente e la speranza di vita attiva in quella fascia di età.

### *Costi Umani*

I costi umani sono definiti come “quella parte di danno non patrimoniale che sostanzialmente si configura con la perdita dell'integrità psicofisica della persona e/o dei congiunti”.

Questa categoria è stata precedentemente scissa per distinguere il caso in cui sia avvenuto un decesso da quello in cui la persona abbia riportato una invalidità, e le due voci sono:

- danno morale: danno alla persona per l'evento morte (tavola 6);
- danno biologico: danno alla persona per le lesioni riportate (tavola 7).

Per calcolare il valore di questi due beni, intangibili e quindi difficili da quantificare in termini monetari, sono stati usati alcuni parametri prestabiliti dai Tribunali Italiani. Il metodo più adatto allo scopo è sembrato quello del “metodo tabellare” basato sul sistema del valore di un punto variabile in funzione dell'età del danneggiato e del grado di invalidità accertato in sede medico – legale, ma non dipendente nè dal reddito percepito dalla persona né dalla sua situazione patrimoniale. All'evento morte è stato attribuito il massimo dei punti di invalidità (100). Il danno biologico è stato calcolato sia per feriti gravi che per quelli lievi applicando alle due quantità un diverso punto percentuale che spiegasse l'invalidità media ad esso associata.

### *Costi Sanitari*

Per il computo dei costi sanitari (tavola 8) sono stati presi in considerazione il numero degli infortunati e dei morti suddivisi ciascuno in due categorie e cioè feriti con lesioni gravi e lievi nel caso degli infortunati, e morti entro le 24 ore o nei 30 giorni per quel che concerne i deceduti.

Individuate queste quattro classi è stato possibile quantificare i costi sanitari valutando tre diversi fattori:

- Costi in regime di ricovero
- Costi di pronto soccorso
- Costi di autoambulanza

Per quanto riguarda le prime due categorie di costi ci si è basati sulle valutazioni dei DRG (Diagnosis related group), “categorie di prestazioni ospedaliere aventi analoghe caratteristiche cliniche e che richiedono per il loro

trattamento quantità omogenee di risorse ospedaliere”. Dall’elenco totale di tali categorie sono stati presi in considerazione quelli che potevano essere collegati all’evento ‘ incidente stradale ’ distinguendoli in due macrocategorie (DRG Chirurgico e DRG Medico) . Poiché ad ogni DRG è associata una tariffa nazionale, è stato possibile ricavare due costi medi (DRG chirurgico medio e DRG medico medio). Da uno studio campionario<sup>1</sup> relativo ai ricoveri e agli accessi ai pronto soccorso, sono state ricavate le informazioni necessarie per applicare tali costi ai feriti gravi e lievi distinguendoli anche per localizzazione dell’incidente (urbana o extraurbana).

Per valutare i costi di autambulanza è stato utilizzato un tariffario amministrativo che riporta tali spese in base alla gravità di lesione.

#### *Altre voci di costo*

Le voci prese in considerazione sono:

- danni materiali
- costi amministrativi
- costi giudiziari

I danni materiali sono stati calcolati prendendo in considerazione il numero dei sinistri con soli danni a cose e il costo medio di tale sinistro. Entrambe le voci state desunte dal rapporto statistico sull’assicurazione auto in Italia, redatto dall’Ania. Il costo medio è stato quindi attribuito alla parte degli incidenti a veicoli isolati che è risultato essere circa pari al 24%. Per quanto riguarda tutti gli altri incidenti è stato ricavato un numero medio di veicoli coinvolti ( 2,16 per l’anno in esame) e questo valore è stato moltiplicato per il numero di incidenti a più veicoli e per il costo medio di incidente con soli danni a cose.

I costi amministrativi comprendono:

---

<sup>1</sup> Studio campionario condotto dall’Unità di Epidemiologia del comune di Firenze

- *Le spese di gestione delle assicurazioni* che si riflettono direttamente sul costo dei premi puri assicurativi.
- *Le spese di intervento delle autorità pubbliche.* Tali spese sono state divise in quattro categorie, tante quanto sono le autorità principalmente coinvolte in caso di incidenti stradali.
  - ✓ *Polizia stradale*
  - ✓ *Polizia municipale*
  - ✓ *Carabinieri*
  - ✓ *Vigili del Fuoco*

Nei costi giudiziari sono comprese le spese sostenute dall'amministrazione giudiziaria per il contenzioso per responsabilità civile automobilistica.

Per calcolare a tale ammontare, dalle statistiche dell'Isvap è stato ricavato il totale delle cause relative a responsabilità civile trattate . Prendendo poi dalle statistiche Istat il numero dei procedimenti civili e penali che hanno avuto corso ogni anno e facendo un rapporto fra i due quantitativi citati si è ottenuta la percentuale di cause relative a responsabilità civile automobilistica sul totale delle cause affrontate ogni anno. Moltiplicando tale percentuale per il totale delle spese previste nel Bilancio dello Stato per l'amministrazione giudiziaria si è giunti al totale cercato.

### *Conclusioni*

La stima dei costi sociali degli incidenti stradali per l'anno 2008 è risultata 30.205 milioni di euro, pari a circa il 2% del PIL. Ricordiamo che per l'anno 2007 tale valore era pari a 30.386, quindi c'è stata un calo dell' 1% a fronte di una diminuzione del fenomeno incidentalità che si attesta intorno al 5% per gli incidenti e i feriti, e all' 8% per quanto riguarda i morti. Questa difformità di

tendenza è dovuta quasi completamente al computo dei costi materiali, cioè quella parte di costi che prende in considerazione anche gli incidenti con soli danni a cose, i quali risultano aumentati sia in termini numerici sia in termini di costo medio per incidente. Se il confronto si dovesse fare solo sulla base dei costi umani noteremmo una sostanziale uniformità dei due trend. Si passa infatti da un valore di 15.619 milioni di euro per l'anno 2007 ad un valore 14.812 nel 2008.

Le “altre voci di costo” risultano essere quelli che pesano maggiormente sul totale dei costi presi in esame, essendo questi fortemente influenzati dal numero dei sinistri con soli danni a cose.

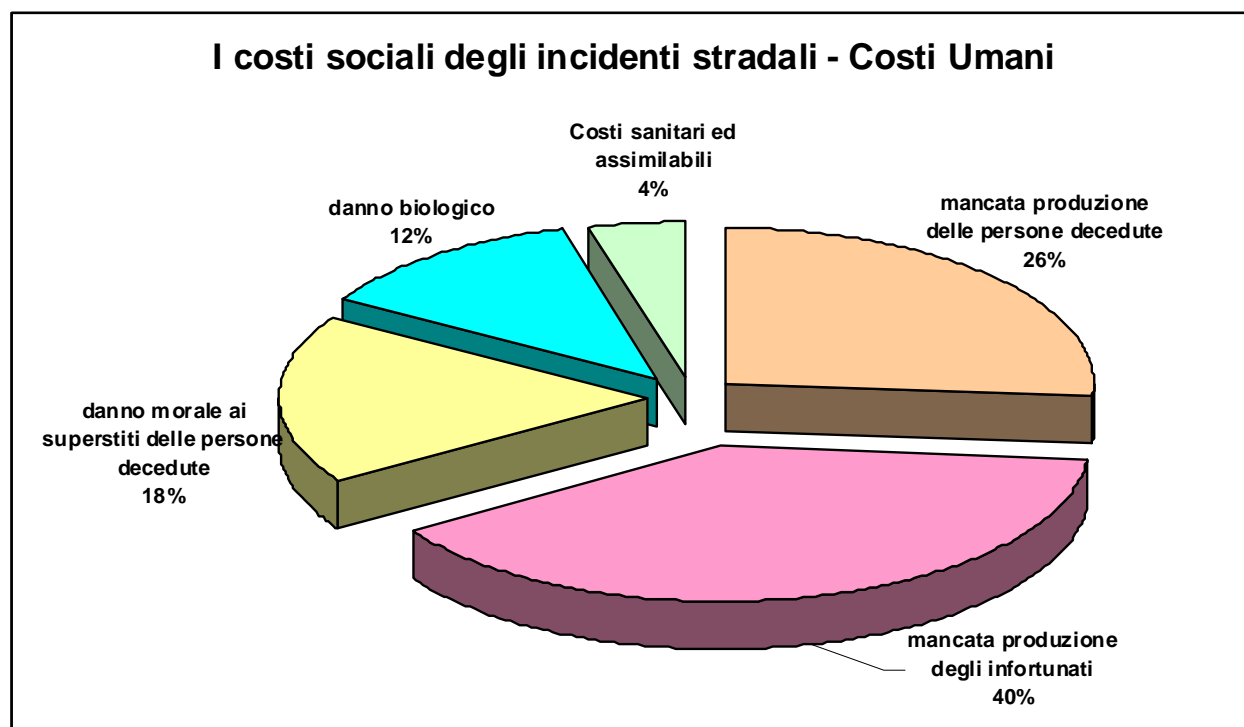
### **I costi umani degli incidenti stradali** (milioni di euro)

	<b>2008</b>
<i>Mancata Produzione presente e futura</i>	
delle persone decedute	3.889
- per inabilità permanente	3.625
degli infortunati	
- per inabilità temporanea	2.254
<i>Valutazioni delle voci di danno alla persona</i>	
danno alla persona: deceduti in incidente stradale	2.627
danno alla persona: feriti in incidente stradale	1.796
<i>Costi sanitari ed assimilabili</i>	
Spese ospedaliere, di pronto soccorso e autoambulanza	621
<b>TOTALE</b>	<b>14.812</b>

## Altre voci di costo (milioni di euro)\*

	<b>2008</b>
<i>Danni materiali</i>	10.171
<i>Costi amministrativi</i>	
Spese per assicurazione R.C.A.	3.275
Spese per rilievo incidenti stradali	
della Polizia Stradale	599
dei Carabinieri	599
della Polizia Municipale	585
dei Vigili del Fuoco	77
<i>Costi giudiziari</i>	87
<b>TOTALE</b>	<b>15.393</b>

\*In questa categoria sono compresi anche gli incidenti con soli danni a cose



Nella tavola seguente è riportata la distribuzione regionale dei danni sociali relativi ai morti e ai feriti con il relativo costo per abitante.



## Danno sociale relativo a morti e feriti per regione – Anno 2008\*\*

REGIONI	Danno sociale relativo ai morti	Danno sociale relativo ai feriti	TOTALE	Costo per Abitante
Piemonte	457	513	971	221
Valle d' Aosta	14	11	25	195
Lombardia	937	1.520	2.457	255
Trentino-Alto Adige	101	107	208	207
Veneto	631	613	1.244	257
Friuli-Venezia Giulia	152	172	324	265
Liguria	120	322	442	274
Emilia-Romagna	729	794	1.523	356
Toscana	408	665	1.072	292
Umbria	113	125	238	269
Marche	182	267	449	289
Lazio	679	1.036	1.716	308
Abruzzo	132	161	294	222
Molise	37	25	62	193
Campania	453	464	917	158
Puglia	486	541	1.027	252
Basilicata	48	43	92	155
Calabria	165	151	316	157
Sicilia	502	584	1.085	216
Sardegna	172	180	352	211
<b>ITALIA</b>	<b>6.519</b>	<b>8.293</b>	<b>14.812</b>	<b>248</b>

\*\*Nel danno sociale non vengono considerati i costi dell'incidente.

Il costo sociale medio per ogni deceduto risulta pari a 1.377.933 euro, cifra che comprende i costi sanitari, la mancata produzione e il risarcimento del danno morale.

Il costo medio per la persona ferita, calcolato contemplando le stesse categorie di spesa già citate per la persona morta, è risultato essere pari a 26.688 euro, con una oscillazione che va dai 16.000 euro circa per i feriti lievi ai circa 44.000 euro per quelli gravi. Il valore medio è fortemente influenzato dalla maggiore numerosità dei feriti lievi.

## ***TAVOLE STATISTICHE***

Tavola 1 - Feriti in incidenti stradali per regione, sesso e classe di età. Anno 2008.

Classi d'età		Piemonte	Valle D'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
0 - 14	M	445	13	948	119	588	176	208	729	534	107	283	767	166	27	408	614	47	152	576	155	7.062
	F	318	5	615	92	444	114	171	555	398	76	235	624	127	24	321	457	33	123	492	137	5.361
15-24	M	2.558	60	7.103	537	3.095	788	1.519	3.717	3.329	619	1.324	5.759	887	140	3.463	3.556	288	983	4.374	1.032	45.131
	F	1.528	33	3.192	311	1.780	419	886	2.197	2.016	352	834	3.142	480	75	1.539	1.846	123	460	2.222	600	24.035
25-34	M	2.572	48	8.533	458	3.220	886	1.438	4.230	3.153	603	1.239	6.079	839	129	2.708	2.791	247	796	2.986	816	43.771
	F	1.662	42	4.123	280	1.899	468	890	2.503	1.968	378	814	3.330	490	89	1.394	1.729	107	454	1.643	638	24.901
35-44	M	1.999	50	7.393	508	2.814	761	1.512	3.525	2.871	539	1.084	5.124	651	88	1.771	1.896	162	558	2.118	745	36.169
	F	1.431	30	3.556	285	1.638	436	891	2.265	1.733	326	645	2.702	416	59	999	1.279	124	373	1.307	496	20.991
45-54	M	1.494	17	4.436	385	1.812	560	1.058	2.386	1.881	362	800	3.049	458	68	1.225	1.379	100	390	1.383	433	23.676
	F	939	23	2.317	218	1.181	320	644	1.512	1.293	252	485	1.797	297	40	702	883	78	247	822	340	14.390
55-64	M	805	22	2.323	188	1.072	338	659	1.306	1.288	259	474	1.636	307	49	716	831	65	273	819	287	13.717
	F	644	17	1.398	126	772	220	437	1.023	872	178	370	999	188	19	405	582	47	158	574	238	9.267
65+	M	1.062	23	2.739	238	1.321	516	796	1.922	1.670	331	757	1.713	361	45	656	998	88	296	910	329	16.771
	F	837	17	1.732	185	958	317	670	1.365	1.134	218	408	1.194	198	41	397	538	32	165	463	230	11.099
Imprec.	M	477	1	3.062	52	199	86	122	290	463	44	147	471	101	21	398	495	45	151	792	165	7.582
	F	458	2	3.483	45	177	54	157	221	299	50	97	441	77	11	278	385	36	71	387	87	6.816
Totale	M	11.412	234	36.537	2.485	14.121	4.111	7.312	18.105	15.189	2.864	6.108	24.598	3.770	567	11.345	12.560	1.042	3.599	13.958	3.962	193.879
	F	7.817	169	20.416	1.542	8.849	2.348	4.746	11.641	9.713	1.830	3.888	14.229	2.273	358	6.035	7.699	580	2.051	7.910	2.766	116.860
Totale		19.229	403	56.953	4.027	22.970	6.459	12.058	29.746	24.902	4.694	9.996	38.827	6.043	925	17.380	20.259	1.622	5.650	21.868	6.728	310.739

Tavola 2 - Morti in incidenti stradali per regione, sesso e classi di età. Anno 2008

Classi d'età		Piemonte	Valle D'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
0 - 14	M	0	0	7	2	5	1	0	10	3	0	2	2	2	0	4	4	0	1	8	1	52
	F	0	0	3	3	1	2	0	3	2	0	0	4	4	0	1	3	2	1	3	2	34
15-24	M	34	1	82	11	50	11	15	51	36	10	12	64	10	7	65	55	6	24	83	20	647
	F	11	0	22	3	14	2	4	17	6	2	3	15	2	0	10	13	1	8	15	5	153
25-34	M	47	4	123	9	72	13	13	96	44	10	20	82	18	4	58	62	6	15	58	28	782
	F	9	0	13	3	16	2	0	10	8	3	3	14	3	0	7	10	0	3	8	2	114
35-44	M	55	0	87	9	67	13	12	69	34	14	11	72	9	2	47	49	4	10	39	14	617
	F	8	0	20	1	5	3	2	16	8	1	3	13	0	0	8	8	1	2	7	3	109
45-54	M	28	1	71	5	50	12	10	46	33	10	12	56	11	3	39	23	2	14	24	8	458
	F	3	1	12	0	10	4	1	13	8	0	6	14	0	1	12	7	0	5	6	2	105
55-64	M	27	0	58	5	42	9	7	28	24	2	13	33	4	0	20	26	2	4	16	7	327
	F	4	1	13	2	14	2	0	10	6	1	2	7	2	3	4	4	1	6	4	0	86
65+	M	59	2	101	14	68	26	15	108	52	18	30	84	20	3	34	51	6	17	67	20	795
	F	21	0	49	6	37	6	6	49	20	9	13	27	6	2	14	14	3	8	16	10	316
Imprec.	M	16	0	8	0	6	2	2	3	10	2	2	5	4	2	2	12	0	2	7	3	88
	F	10	0	11	0	1	2	0	0	2	0	0	1	1	0	4	12	1	0	3	0	48
Totale	M	266	8	537	55	360	87	74	411	236	66	102	398	78	21	269	282	26	87	302	101	3.766
	F	66	2	143	18	98	23	13	118	60	16	30	95	18	6	60	71	9	33	62	24	965
Totale		332	10	680	73	458	110	87	529	296	82	132	493	96	27	329	353	35	120	364	125	4.731

Tavola 3 - Stima della perdita di produzione per inabilità temporanea. Anno 2008 (Milioni di euro).

Classi d'età		Piemonte	Valle D'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
15 - 24	M	16,0	0,4	52,6	3,9	20,6	5,1	8,9	25,0	20,4	3,4	7,9	36,6	4,2	0,6	14,1	15,8	1,3	3,9	18,5	4,8	263,9
	F	7,5	0,2	18,0	1,7	9,1	2,0	4,0	11,4	9,5	1,5	3,8	15,3	1,6	0,2	4,4	5,8	0,4	1,3	6,4	2,1	106,0
25 - 34	M	24,8	0,5	92,8	4,6	31,8	8,4	13,5	42,4	29,5	5,0	10,8	63,1	6,2	0,9	18,7	20,3	1,8	5,4	21,4	5,8	407,9
	F	12,0	0,3	33,8	2,1	13,9	3,4	6,4	19,0	14,0	2,3	5,3	25,3	2,5	0,4	5,7	7,6	0,5	1,9	6,9	3,3	166,8
35 - 44	M	22,5	0,6	93,1	6,1	32,3	8,5	16,3	40,8	31,7	5,3	11,3	63,0	5,9	0,8	15,4	16,5	1,4	4,8	18,5	6,5	401,3
	F	11,7	0,3	32,4	2,5	13,2	3,5	6,9	19,7	14,0	2,3	4,7	22,0	2,4	0,3	4,4	5,9	0,7	1,8	6,4	2,8	157,8
45 - 54	M	17,5	0,2	58,3	4,8	21,7	6,5	11,9	29,0	21,7	3,6	8,7	39,0	4,3	0,6	11,0	12,4	0,9	3,5	12,5	3,9	272,2
	F	7,6	0,2	20,7	1,9	9,2	2,6	4,9	13,4	10,3	1,7	3,6	14,7	1,8	0,2	3,2	4,0	0,4	1,2	3,8	1,8	107,1
55 - 64	M	6,0	0,2	20,6	1,6	8,6	2,5	5,1	11,4	10,3	1,7	3,5	15,1	2,0	0,3	4,7	5,2	0,4	1,8	5,3	1,8	108,0
	F	3,3	0,1	8,1	0,7	4,0	1,1	2,2	6,0	4,6	0,9	1,9	5,8	0,7	0,1	1,4	1,9	0,2	0,6	1,9	0,9	46,4
65+	M	4,9	0,1	15,1	1,3	6,5	2,4	3,4	10,0	7,7	1,3	3,3	8,4	1,2	0,1	1,8	2,8	0,3	0,8	2,5	1,1	75,0
	F	3,1	0,1	7,5	0,8	3,7	1,2	2,3	5,6	4,1	0,7	1,4	4,6	0,5	0,1	0,9	1,2	0,1	0,4	1,0	0,6	39,6
Imprecisati	M	3,9	0,0	28,6	0,5	1,7	0,7	1,0	2,5	3,7	0,3	1,1	4,2	0,6	0,1	2,4	3,0	0,3	0,9	4,8	1,0	61,4
	F	2,7	0,0	23,6	0,3	1,1	0,3	0,9	1,4	1,8	0,3	0,5	2,7	0,3	0,0	1,0	1,4	0,1	0,3	1,4	0,4	40,5
Totale	M	95,6	2,2	361,1	22,7	123,1	34,2	60,1	161,1	125,1	20,7	46,5	229,4	24,4	3,6	68,0	76,1	6,4	21,0	83,5	25,0	1.589,7
	F	47,9	1,2	144,1	9,9	54,2	14,1	27,6	76,5	58,2	9,6	21,2	90,3	9,9	1,5	20,9	27,8	2,4	7,4	27,9	11,7	664,2
Totale		143,5	3,4	505,2	32,6	177,3	48,3	87,7	237,6	183,3	30,3	67,7	319,7	34,3	5,0	88,9	103,9	8,8	28,4	111,3	36,6	2.253,9

**Tavola 4** - Valore attuale delle perdite di produzione futura per persone ferite con invalidità parziale permanente, distinto per regione, sesso e classi di età Anno 2008 - (milioni di euro)

Classi d'età		Piemonte	Valle D'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
<b>0 - 14</b>	M	3,9	0,1	9,7	1,2	5,4	1,5	1,7	7,0	4,6	0,8	2,3	7,0	1,1	0,2	2,1	3,3	0,3	0,8	2,9	0,9	<b>56,6</b>
	F	2,7	0,1	6,2	0,9	4,0	1,0	1,4	5,3	3,4	0,6	1,9	5,6	0,8	0,1	1,6	2,4	0,2	0,6	2,5	0,8	<b>41,8</b>
<b>15 - 24</b>	M	36,1	1,0	118,1	8,7	46,2	11,4	19,9	56,3	46,0	7,6	17,6	82,7	9,4	1,5	31,7	35,4	2,9	8,8	41,6	10,9	<b>593,9</b>
	F	20,0	0,5	48,1	4,5	24,3	5,2	10,8	30,5	25,4	4,0	10,1	41,2	4,4	0,7	11,8	15,5	1,0	3,4	17,3	5,5	<b>283,9</b>
<b>25 - 34</b>	M	46,3	1,0	172,9	8,6	59,2	15,7	25,2	79,0	55,0	9,4	20,1	117,7	11,6	1,8	35,0	37,9	3,4	10,1	39,9	10,9	<b>760,4</b>
	F	25,7	0,7	72,0	4,5	29,6	7,2	13,7	40,6	29,8	4,9	11,4	54,0	5,4	1,0	12,3	16,4	1,1	4,1	14,9	7,0	<b>356,1</b>
<b>35 - 44</b>	M	32,9	0,9	136,3	8,9	47,3	12,5	23,9	59,7	46,5	7,7	16,5	92,2	8,6	1,2	22,5	24,2	2,1	7,0	27,1	9,5	<b>587,6</b>
	F	18,8	0,5	52,3	4,0	21,3	5,7	11,1	31,7	22,5	3,7	7,6	35,4	3,9	0,5	7,1	9,5	1,1	2,9	10,3	4,5	<b>254,5</b>
<b>45 - 54</b>	M	17,3	0,2	57,4	4,7	21,4	6,4	11,7	28,6	21,4	3,6	8,5	38,5	4,2	0,6	10,8	12,2	0,9	3,4	12,4	3,9	<b>268,2</b>
	F	6,9	0,2	18,8	1,7	8,4	2,4	4,4	12,2	9,3	1,6	3,3	13,4	1,6	0,2	2,9	3,6	0,4	1,1	3,5	1,6	<b>97,4</b>
<b>55 - 64</b>	M	2,4	0,1	8,5	0,7	3,5	1,0	2,1	4,7	4,2	0,7	1,4	6,2	0,8	0,1	1,9	2,1	0,2	0,7	2,2	0,7	<b>44,3</b>
	F	0,2	0,0	0,4	0,0	0,2	0,1	0,1	0,3	0,2	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	<b>2,2</b>
<b>65+</b>	M	0,2	0,0	0,6	0,0	0,3	0,1	0,1	0,4	0,3	0,1	0,1	0,3	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	<b>2,9</b>
	F	0,1	0,0	0,4	0,0	0,2	0,1	0,1	0,3	0,2	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>1,9</b>
<b>Imprecisati</b>	M	5,9	0,0	46,3	0,7	2,7	1,1	1,5	4,1	6,1	0,5	1,8	6,8	1,0	0,2	3,9	4,9	0,5	1,4	7,8	1,7	<b>98,9</b>
	F	4,9	0,0	46,9	0,6	2,1	0,6	1,8	2,8	3,5	0,5	1,1	5,4	0,7	0,1	1,9	2,8	0,3	0,5	2,8	0,7	<b>80,0</b>
<b>Totale</b>	M	<b>148,7</b>	<b>3,4</b>	<b>564,0</b>	<b>34,4</b>	<b>190,8</b>	<b>51,2</b>	<b>88,5</b>	<b>246,2</b>	<b>188,9</b>	<b>31,2</b>	<b>70,3</b>	<b>360,3</b>	<b>37,8</b>	<b>5,6</b>	<b>110,6</b>	<b>123,1</b>	<b>10,4</b>	<b>33,1</b>	<b>137,2</b>	<b>39,5</b>	<b>2.475,3</b>
	F	<b>81,5</b>	<b>2,0</b>	<b>251,9</b>	<b>16,7</b>	<b>92,7</b>	<b>22,9</b>	<b>44,6</b>	<b>127,2</b>	<b>97,1</b>	<b>15,8</b>	<b>36,4</b>	<b>159,8</b>	<b>17,2</b>	<b>2,7</b>	<b>38,8</b>	<b>51,7</b>	<b>4,1</b>	<b>13,0</b>	<b>52,7</b>	<b>20,8</b>	<b>1.149,7</b>
<b>Totale</b>		<b>230,2</b>	<b>5,4</b>	<b>815,9</b>	<b>51,1</b>	<b>283,5</b>	<b>74,1</b>	<b>133,2</b>	<b>373,4</b>	<b>286,0</b>	<b>47,0</b>	<b>106,7</b>	<b>520,1</b>	<b>55,0</b>	<b>8,3</b>	<b>149,4</b>	<b>174,8</b>	<b>14,5</b>	<b>46,2</b>	<b>189,9</b>	<b>60,3</b>	<b>3.625,0</b>

**Tavola 5** - Valore attuale complessivo delle perdite di produzione futura per persone decedute in incidente stradale distinto per regione, sesso e classe di età. Anno 2008 (milioni di euro)

Classi d'età		Piemonte	Valle D'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
0 - 14	M	0,0	0,0	6,0	1,6	3,8	0,7	0,0	8,1	2,1	0,0	1,3	1,5	1,1	0,0	1,7	1,8	0,0	0,4	3,4	0,5	<b>34,1</b>
	F	0,0	0,0	2,5	2,4	0,8	1,4	0,0	2,4	1,4	0,0	0,0	3,0	2,1	0,0	0,4	1,3	0,9	0,4	1,3	1,0	<b>21,3</b>
15 - 24	M	39,9	1,4	113,6	14,9	62,2	13,3	16,4	64,4	41,4	10,3	13,3	76,5	8,9	6,0	49,6	45,7	5,0	18,0	65,8	17,6	<b>684,2</b>
	F	12,0	0,0	27,6	3,6	15,9	2,1	4,0	19,7	6,3	1,9	3,0	16,4	1,5	0,0	6,4	9,1	0,7	4,9	9,7	3,8	<b>148,6</b>
25 - 34	M	70,4	6,7	207,7	14,1	110,3	19,1	18,9	149,4	64,0	13,0	27,1	132,3	20,7	4,6	62,4	70,1	6,8	15,8	64,6	31,1	<b>1.109,3</b>
	F	11,6	0,0	18,9	4,0	20,8	2,6	0,0	13,5	10,1	3,2	3,5	18,9	2,7	0,0	5,2	7,9	0,0	2,3	6,0	1,8	<b>133,1</b>
35 - 44	M	75,5	0,0	133,7	13,1	93,9	17,8	15,8	97,4	45,9	16,7	13,9	108,0	9,9	2,2	49,8	52,2	4,4	10,4	41,6	14,9	<b>817,0</b>
	F	8,8	0,0	24,5	1,2	5,4	3,3	2,1	18,7	8,7	1,0	2,9	14,2	0,0	0,0	4,8	5,0	0,7	1,3	4,6	2,2	<b>109,2</b>
45 - 54	M	26,9	1,1	76,6	5,1	49,1	11,5	9,2	45,9	31,3	8,2	10,7	58,9	8,5	2,3	28,7	17,0	1,5	10,3	17,9	6,0	<b>426,7</b>
	F	1,8	0,7	8,1	0,0	5,9	2,5	0,6	8,7	4,8	0,0	3,4	8,7	0,0	0,4	4,1	2,4	0,0	1,8	2,1	0,8	<b>56,8</b>
55 - 64	M	6,8	0,0	17,6	1,5	11,5	2,3	1,8	8,3	6,5	0,5	3,3	10,4	0,9	0,0	4,5	5,5	0,5	0,9	3,5	1,5	<b>87,8</b>
	F	0,1	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	<b>1,7</b>
65+	M	0,9	0,0	1,8	0,2	1,1	0,4	0,2	1,8	0,8	0,2	0,4	1,3	0,2	0,0	0,3	0,5	0,1	0,2	0,6	0,2	<b>11,4</b>
	F	0,3	0,0	0,8	0,1	0,6	0,1	0,1	0,8	0,3	0,1	0,2	0,4	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	<b>4,5</b>
Imprecisati	M	16,5	0,0	10,1	0,0	6,8	2,2	2,1	3,5	10,9	1,9	1,9	6,0	3,5	1,7	1,6	9,9	0,0	1,6	5,7	2,5	<b>88,4</b>
	F	8,9	0,0	12,4	0,0	1,0	2,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	1,0	0,7	0,0	2,3	7,2	0,7	0,0	1,8	0,0	<b>39,8</b>
Totale	M	244,3	9,5	583,8	52,0	349,0	69,6	66,5	390,4	209,1	52,3	74,4	406,8	55,1	17,2	204,0	208,2	18,7	59,2	208,5	76,3	<b>3.355,0</b>
	F	44,9	0,8	98,7	11,7	52,8	14,4	7,0	66,7	35,0	6,5	13,6	65,0	7,3	0,6	24,1	34,0	3,1	11,3	26,5	10,1	<b>534,1</b>
<b>Totale</b>		<b>289,2</b>	<b>10,2</b>	<b>682,5</b>	<b>63,7</b>	<b>401,8</b>	<b>84,0</b>	<b>73,5</b>	<b>457,0</b>	<b>244,1</b>	<b>58,8</b>	<b>88,1</b>	<b>471,8</b>	<b>62,4</b>	<b>17,8</b>	<b>228,1</b>	<b>242,2</b>	<b>21,8</b>	<b>70,5</b>	<b>235,0</b>	<b>86,5</b>	<b>3.889,1</b>

**Tavola 6** - Valore monetario quantificabile a fronte del danno morale per persone decedute in incidenti stradali. Anno 2008 (milioni di euro).

Classi d'età		Piemonte	Valle D'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
<b>0 - 14</b>	<b>M</b>	0,0	0,0	4,9	1,4	3,5	0,7	0,0	7,0	2,1	0,0	1,4	1,4	1,4	0,0	2,8	2,8	0,0	0,7	5,6	0,7	<b>36,2</b>
	<b>F</b>	0,0	0,0	2,1	2,1	0,7	1,4	0,0	2,1	1,4	0,0	0,0	2,8	2,8	0,0	0,7	2,1	1,4	0,7	2,1	1,4	<b>23,7</b>
<b>15 - 24</b>	<b>M</b>	22,2	0,7	53,6	7,2	32,7	7,2	9,8	33,3	23,5	6,5	7,8	41,8	6,5	4,6	42,5	35,9	3,9	15,7	54,2	13,1	<b>422,7</b>
	<b>F</b>	7,2	0,0	14,4	2,0	9,1	1,3	2,6	11,1	3,9	1,3	2,0	9,8	1,3	0,0	6,5	8,5	0,7	5,2	9,8	3,3	<b>100,0</b>
<b>25 - 34</b>	<b>M</b>	29,0	2,5	75,9	5,6	44,5	8,0	8,0	59,3	27,2	6,2	12,3	50,6	11,1	2,5	35,8	38,3	3,7	9,3	35,8	17,3	<b>482,8</b>
	<b>F</b>	5,6	0,0	8,0	1,9	9,9	1,2	0,0	6,2	4,9	1,9	1,9	8,6	1,9	0,0	4,3	6,2	0,0	1,9	4,9	1,2	<b>70,4</b>
<b>35 - 44</b>	<b>M</b>	32,0	0,0	50,6	5,2	39,0	7,6	7,0	40,1	19,8	8,1	6,4	41,9	5,2	1,2	27,3	28,5	2,3	5,8	22,7	8,1	<b>358,7</b>
	<b>F</b>	4,7	0,0	11,6	0,6	2,9	1,7	1,2	9,3	4,7	0,6	1,7	7,6	0,0	0,0	4,7	4,7	0,6	1,2	4,1	1,7	<b>63,4</b>
<b>45 - 54</b>	<b>M</b>	15,3	0,5	38,7	2,7	27,3	6,5	5,5	25,1	18,0	5,5	6,5	30,5	6,0	1,6	21,3	12,5	1,1	7,6	13,1	4,4	<b>249,8</b>
	<b>F</b>	1,6	0,5	6,5	0,0	5,5	2,2	0,5	7,1	4,4	0,0	3,3	7,6	0,0	0,5	6,5	3,8	0,0	2,7	3,3	1,1	<b>57,3</b>
<b>55 - 64</b>	<b>M</b>	13,8	0,0	29,5	2,5	21,4	4,6	3,6	14,3	12,2	1,0	6,6	16,8	2,0	0,0	10,2	13,2	1,0	2,0	8,1	3,6	<b>166,6</b>
	<b>F</b>	2,0	0,5	6,6	1,0	7,1	1,0	0,0	5,1	3,1	0,5	1,0	3,6	1,0	1,5	2,0	2,0	0,5	3,1	2,0	0,0	<b>43,8</b>
<b>65+</b>	<b>M</b>	25,2	0,9	43,1	6,0	29,0	11,1	6,4	46,1	22,2	7,7	12,8	35,8	8,5	1,3	14,5	21,8	2,6	7,3	28,6	8,5	<b>339,1</b>
	<b>F</b>	9,0	0,0	20,9	2,6	15,8	2,6	2,6	20,9	8,5	3,8	5,5	11,5	2,6	0,9	6,0	6,0	1,3	3,4	6,8	4,3	<b>134,8</b>
<b>Imprecisati</b>	<b>M</b>	9,2	0,0	4,6	0,0	3,5	1,2	1,2	1,7	5,8	1,2	1,2	2,9	2,3	1,2	1,2	6,9	0,0	1,2	4,0	1,7	<b>50,7</b>
	<b>F</b>	5,8	0,0	6,3	0,0	0,6	1,2	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	0,6	0,6	0,0	2,3	6,9	0,6	0,0	1,7	0,0	<b>27,6</b>
<b>Totale</b>	<b>M</b>	<b>146,6</b>	<b>4,5</b>	<b>300,9</b>	<b>30,6</b>	<b>200,7</b>	<b>46,8</b>	<b>41,4</b>	<b>226,8</b>	<b>130,7</b>	<b>36,1</b>	<b>55,1</b>	<b>221,8</b>	<b>43,1</b>	<b>12,3</b>	<b>155,5</b>	<b>159,9</b>	<b>14,6</b>	<b>49,5</b>	<b>172,1</b>	<b>57,4</b>	<b>2.106,6</b>
	<b>F</b>	<b>35,8</b>	<b>1,1</b>	<b>76,5</b>	<b>10,1</b>	<b>51,6</b>	<b>12,6</b>	<b>6,9</b>	<b>61,8</b>	<b>32,0</b>	<b>8,1</b>	<b>15,4</b>	<b>52,1</b>	<b>10,1</b>	<b>2,9</b>	<b>33,1</b>	<b>40,1</b>	<b>5,0</b>	<b>18,1</b>	<b>34,8</b>	<b>13,0</b>	<b>520,9</b>
<b>Totale</b>		<b>182,4</b>	<b>5,6</b>	<b>377,4</b>	<b>40,7</b>	<b>252,2</b>	<b>59,4</b>	<b>48,3</b>	<b>288,6</b>	<b>162,7</b>	<b>44,2</b>	<b>70,5</b>	<b>273,8</b>	<b>53,2</b>	<b>15,2</b>	<b>188,6</b>	<b>200,1</b>	<b>19,6</b>	<b>67,7</b>	<b>206,9</b>	<b>70,4</b>	<b>2.627,5</b>



Tavola 7 - Valore monetario qualificabile a fronte del danno biologico per persone ferite in incidenti stradali. Anno 2008 (milioni di euro).

Classi d'età		Piemonte	Valle D'Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale
0 - 14	M	3,1	0,1	6,5	0,8	4,0	1,2	1,4	5,0	3,7	0,7	1,9	5,3	1,1	0,2	2,8	4,2	0,3	1,0	4,0	1,1	<b>48,5</b>
	F	2,2	0,0	4,2	0,6	3,1	0,8	1,2	3,8	2,7	0,5	1,6	4,3	0,9	0,2	2,2	3,1	0,2	0,8	3,4	0,9	<b>36,8</b>
15 - 24	M	16,5	0,4	45,8	3,5	19,9	5,1	9,8	24,0	21,5	4,0	8,5	37,1	5,7	0,9	22,3	22,9	1,9	6,3	28,2	6,7	<b>290,8</b>
	F	9,8	0,2	20,6	2,0	11,5	2,7	5,7	14,2	13,0	2,3	5,4	20,2	3,1	0,5	9,9	11,9	0,8	3,0	14,3	3,9	<b>154,9</b>
25 - 34	M	15,7	0,3	52,0	2,8	19,6	5,4	8,8	25,8	19,2	3,7	7,5	37,0	5,1	0,8	16,5	17,0	1,5	4,8	18,2	5,0	<b>266,5</b>
	F	10,1	0,3	25,1	1,7	11,6	2,8	5,4	15,2	12,0	2,3	5,0	20,3	3,0	0,5	8,5	10,5	0,7	2,8	10,0	3,9	<b>151,6</b>
35 - 44	M	11,5	0,3	42,4	2,9	16,1	4,4	8,7	20,2	16,5	3,1	6,2	29,4	3,7	0,5	10,2	10,9	0,9	3,2	12,1	4,3	<b>207,4</b>
	F	8,2	0,2	20,4	1,6	9,4	2,5	5,1	13,0	9,9	1,9	3,7	15,5	2,4	0,3	5,7	7,3	0,7	2,1	7,5	2,8	<b>120,4</b>
45 - 54	M	8,0	0,1	23,9	2,1	9,7	3,0	5,7	12,8	10,1	1,9	4,3	16,4	2,5	0,4	6,6	7,4	0,5	2,1	7,4	2,3	<b>127,4</b>
	F	5,1	0,1	12,5	1,2	6,4	1,7	3,5	8,1	7,0	1,4	2,6	9,7	1,6	0,2	3,8	4,7	0,4	1,3	4,4	1,8	<b>77,4</b>
55 - 64	M	4,0	0,1	11,7	0,9	5,4	1,7	3,3	6,6	6,5	1,3	2,4	8,2	1,5	0,2	3,6	4,2	0,3	1,4	4,1	1,4	<b>68,9</b>
	F	3,2	0,1	7,0	0,6	3,9	1,1	2,2	5,1	4,4	0,9	1,9	5,0	0,9	0,1	2,0	2,9	0,2	0,8	2,9	1,2	<b>46,6</b>
65+	M	4,5	0,1	11,5	1,0	5,6	2,2	3,3	8,1	7,0	1,4	3,2	7,2	1,5	0,2	2,8	4,2	0,4	1,2	3,8	1,4	<b>70,6</b>
	F	3,5	0,1	7,3	0,8	4,0	1,3	2,8	5,7	4,8	0,9	1,7	5,0	0,8	0,2	1,7	2,3	0,1	0,7	1,9	1,0	<b>46,7</b>
Imprecisati	M	2,7	0,0	17,4	0,3	1,1	0,5	0,7	1,6	2,6	0,2	0,8	2,7	0,6	0,1	2,3	2,8	0,3	0,9	4,5	0,9	<b>43,1</b>
	F	2,6	0,0	19,8	0,3	1,0	0,3	0,9	1,3	1,7	0,3	0,6	2,5	0,4	0,1	1,6	2,2	0,2	0,4	2,2	0,5	<b>38,7</b>
Totale	M	<b>65,9</b>	<b>1,4</b>	<b>211,1</b>	<b>14,3</b>	<b>81,6</b>	<b>23,4</b>	<b>41,7</b>	<b>104,1</b>	<b>87,0</b>	<b>16,4</b>	<b>34,9</b>	<b>143,3</b>	<b>21,8</b>	<b>3,3</b>	<b>67,0</b>	<b>73,6</b>	<b>6,1</b>	<b>21,0</b>	<b>82,4</b>	<b>23,0</b>	<b>1.123,2</b>
	F	<b>44,8</b>	<b>1,0</b>	<b>116,8</b>	<b>8,8</b>	<b>50,7</b>	<b>13,3</b>	<b>26,8</b>	<b>66,5</b>	<b>55,5</b>	<b>10,4</b>	<b>22,4</b>	<b>82,5</b>	<b>13,2</b>	<b>2,1</b>	<b>35,4</b>	<b>45,0</b>	<b>3,4</b>	<b>11,9</b>	<b>46,7</b>	<b>16,0</b>	<b>673,1</b>
<b>Totale</b>		<b>110,7</b>	<b>2,3</b>	<b>327,9</b>	<b>23,1</b>	<b>132,3</b>	<b>36,7</b>	<b>68,5</b>	<b>170,5</b>	<b>142,5</b>	<b>26,8</b>	<b>57,3</b>	<b>225,8</b>	<b>35,0</b>	<b>5,4</b>	<b>102,4</b>	<b>118,6</b>	<b>9,5</b>	<b>32,9</b>	<b>129,0</b>	<b>39,1</b>	<b>1.796,3</b>

**Tavola 8** - Stima delle spese sanitarie totali per regione  
(in migliaia di €) - Anno 2008.

<b>Regione</b>	<b>Totale</b>
<b>Piemonte</b>	<b>39.020</b>
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>966</b>
<b>Lombardia</b>	<b>104.074</b>
<b>Trentino-Alto Adige</b>	<b>9.820</b>
<b>Veneto</b>	<b>48.996</b>
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>13.187</b>
<b>Liguria</b>	<b>20.967</b>
<b>Emilia Romagna</b>	<b>61.128</b>
<b>Toscana</b>	<b>47.065</b>
<b>Umbria</b>	<b>10.623</b>
<b>Marche</b>	<b>21.478</b>
<b>Lazio</b>	<b>74.738</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>13.610</b>
<b>Molise</b>	<b>2.528</b>
<b>Campania</b>	<b>35.896</b>
<b>Puglia</b>	<b>42.169</b>
<b>Basilicata</b>	<b>4.225</b>
<b>Calabria</b>	<b>13.414</b>
<b>Sicilia</b>	<b>41.861</b>
<b>Sardegna</b>	<b>14.887</b>
<b>Totale</b>	<b>620.653</b>